

L'EDILIZIA
ECONOMICO
POPOLARE
RIENTRA OGGI
NELLE
OPPORTUNITÀ
DEL PICCOLO
COMUNE

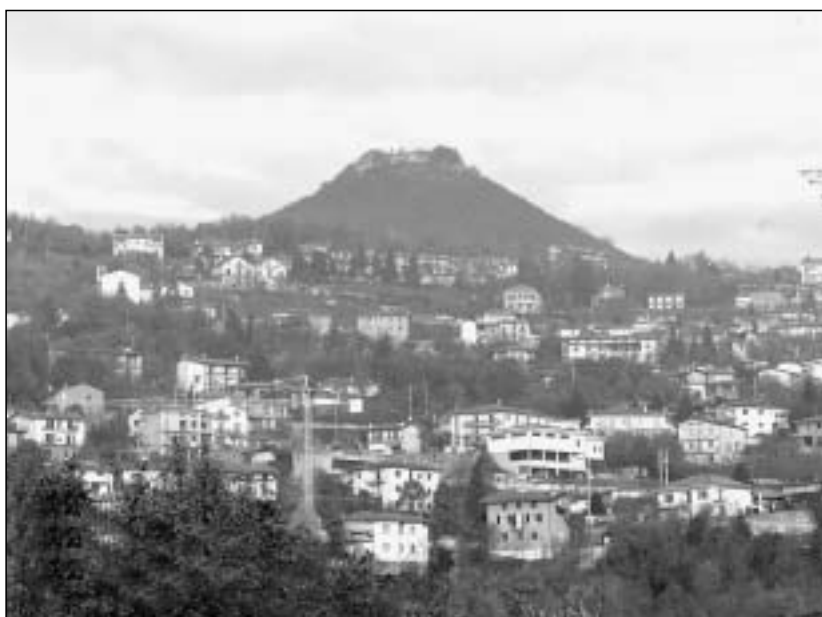
LE VILLETTE A SCHIERA PER LA PRIMA VOLTA NEI PROGETTI DI SERLE

Un altopiano che si sviluppa tra i 600 e i 900 metri di altitudine, alla sommità di un massiccio calcareo interessato da fenomeni carsici, evidenziati dalle “doline”, depressioni che raccolgono e drenano le acque piovane e di scorrimento, convogliandole nel sottosuolo dove si aprono grotte di notevoli dimensioni. Serle e il suo altopiano di Cariadeghe è un panorama insolito per il territorio bresciano, e molto apprezzato per ragioni turistiche e di buona cucina. Meta di molti cittadini che amano raggiungere le sue località durante l'estate per trascorrervi giornate in serena frescura, è al centro dell'interesse anche di molti che qui cercano rustici da trasformare in comode seconde case. Tanto più che in soli venti minuti si può raggiungere la sua piazza principale, intitolata a Boifava, da un'altra piazza urbana che ricorda un altro personaggio storico esemplare, Arnaldo da Brescia.

I tremila circa abitanti, hanno fondato la loro economia sulle cave, sulla produzione e commercializzazione del carbone, sulla ristorazione (molto conosciuto e apprezzato lo spiedo che si gusta in alcuni locali rinomati), sull'artigianato di qualità che costringe, però, al pendolarismo quotidiano. “È questa la nota dolente del nostro Piano regolatore – osserva il sindaco



Oliviero Nicolini primo cittadino di Serle



FRA LE OPERE
PUBBLICHE
RIENTRA
IL NUOVO
EDIFICIO
CHE OSPITERÀ
LE SCUOLE
ELEMENTARI

Oliviero Nicolini, in carica dal 1995, riconfermato due anni orsono – che manca del Pip. Ci stiamo mettendo riparo proprio perchè le sollecitazioni dei nostri abitanti vanno in questa direzione”. Non c’è, infatti, un’area specifica attrezzata e urbanizzata ad hoc, ma la Giunta di Serle sta studiando il recupero di una cava dismessa che potrebbe, proprio per sua natura, godere dei fondi europei. Si è ancora nella fase progettuale.

Rispetto, invece, al recupero dei centri storici, i risultati si cominciano a vedere. Il Prg, entrato in vigore a fine del 1998, ha ribaltato completamente la filosofia

*Oggi il Comune di Serle
conta circa tremila abitanti.*

*Molti sono pendolari,
ma non abbandonano
il territorio*

di crescita del paese, “costringendo” quasi a rivalutare le strutture dei nuclei più antichi, pregevoli dal punto di vista architettonico. “Devo sottolineare – continua il sindaco – che all’iniziale perplessità del nostro indirizzo, che favoriva il restauro di vecchi edifi-

ci, piuttosto che la costruzione di nuove case fuori abitato, è subentrata oggi una soddisfazione che riguarda tutta la nostra comunità. È stata una scelta amministrativa che matura ora”.

Sempre nel campo dell’edilizia residenziale, Serle si avvia ad aprire un capitolo mai affrontato in passato, quello che comporta accordi per insediamenti economico-popolari. Due gli interventi: uno che riguarda unità abitative per così dire tradizionali, di villette mono e bifamiliari, con il valore aggiunto del recupero di strutture che in questo centro di montagna sono basilari; case con giardino e con

C'È UN RINNOVATO
INTERESSE
ATTORNO
AL TERRITORIO
CHE NON È POI
COSÌ DISTANTE
DA COMUNI
PIÙ INDUSTRIALIZZATI

il classico orto di un tempo. Il secondo intervento è in accordo con l'Aler che sta trattando la costruzione di venti alloggi per affitto e vendita. Mentre la Giunta Nicolini porta avanti il suo programma che in ambito urbanistico e territoriale si può sintetizzare nella realizzazione dei piani di comparto e lottizzazione previsti dal Prg, nella promozione del recupero abitativo dei centri storici delle frazioni, e nello stimolo allo sviluppo sostenibile dell'attività estrattiva (anche completando l'acquedotto industriale), si fa avanti un'importante scelta che si concretizza nel rilancio turistico di Serle.

Non è certo novità per questa zona che dà punti a molti in fatto di ristorazione e di tradizioni di raffinata cucina nostrana. Serve però, rilanciare l'immagine e consigliare i bresciani alla visita, anche di un sol giorno. Rispetto alle case per le vacanze, c'è stato un rialzo del mercato immobiliare notevole che significa interesse di molti in questa direzione. Intanto il Comune sta partecipando alla costruzione del centro commerciale e residenziale integrato a Montegnana, dove il 20 per cento dei volumi costruiti sarà riservato al centro sociale, agli ambulatori e ai servizi alla popolazione.

Molto ampio è il ventaglio delle opere pubbliche in cantiere. Dalla piazza Boifava, al nuovo edificio per le scuole elementari, così da creare un polo scolastico unico con le medie e la nuovissima palestra. Il municipio, con la sua pregevole facciata del Vantini, verrà ampliato e sistemato a dovere. Insomma, una scaletta di impegni che porta nuovo interesse per Serle, centro della media Valsabbia a due passi dalla città. (w.n.)

